
 MIM	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 □ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ECDL Test Center
--	---	--

Prot. n. (vedi segnatura)

Volpago del Montello, 05/02/2026

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2025/2026**

Il giorno 05 febbraio dell'anno 2026 alle ore 12:30 nell'Ufficio della Dirigente Scolastica, presso la sede principale dell'Istituto Comprensivo di Volpago del Montello, si riunisce previa convocazione del Dirigente Scolastico prot. n. 1005 del 30/01/2026 la RSU dell'Istituto per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo di Istituto a.s. 2025/2026.

L'ipotesi di contratto integrativo di Istituto siglata il 10 gennaio 2026 è stata trasmessa ai Revisori dei conti in data 19 gennaio 2026 prot. n. 542 con le apposite relazioni illustrativa e tecnico finanziaria.

La Dirigente Scolastica informa i convenuti che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa per l'anno scolastico 2025/26 (verbale n.2026/002 del 03/02/2026).

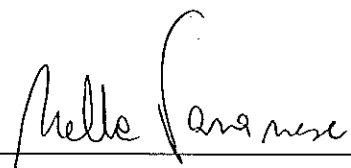
I convenuti procedono alla stipula in via definitiva l'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto dell'I.C. di Volpago del Montello, che produce i conseguenti effetti per l'anno scolastico 2025/2026.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e comma 5 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.lgs. 150/2009, il presente accordo, unitamente alla relazione tecnico finanziaria del D.S.G.A. ed alla relazione illustrativa del D.S., verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito www.icvolpago.edu.it, nelle rispettive sezioni di Albo on line di istituto ed Amministrazione Trasparente.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'istituto viene sottoscritto nella giornata odierna dalla RSU e dal Dirigente Scolastico.

Letto, confermato e sottoscritto.

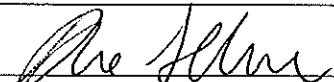
PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico
Nella Varanese




PARTE SINDACALE
RSU di Istituto
Prof.ssa Beraldo Veronica

Assente

Prof. Osellame Davide



Ins. Pagnossin Elena



OO.SS. Territoriali

/

 MIM	ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO 31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 3 ☎ 0423 620203 E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.edu.it Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265	 ICDL Test Center
--	--	--

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 10 del mese di gennaio dell'anno 2026, presso i locali dell'Istituto Comprensivo di Volpago del Montello, le parti di seguito riportate sottoscrivono il presente accordo ai sensi del comma 3- bis dell'art. 40 del D.lg. 165/2001, del D.lg. 150/2009 e del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo Istruzione e Ricerca 2022-2024.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo di Volpago del Montello".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico 2023/2024 all'anno scolastico 2025/2026 per la parte normativa, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

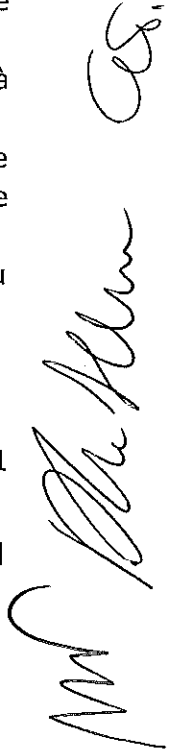
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione



- del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale; dall'anno scolastico 2025/2026 hanno in uso una casella di posta elettronica dedicata rsu@icvolpago.cloud, di cui sono unici responsabili.
2. Ogni documento affisso alla bacheca o trasmesso via mail, di cui al comma 1, deve essere

chiaramente firmato dalla persona che lo affigge o che lo invia, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede principale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa secondo quanto indicato nella suddetta circolare, in modo da poter avvisare i tutori e l'Ente locale in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di refezione scolastica, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale assistente amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un unico assistente amministrativo, per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

2- Secondo quanto previsto dalla L.146/90 e successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8.10.1999, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate:

a) svolgimento di scrutini finali: n° 1 assistente amministrativo e n° 1 collaboratore scolastico;

b) per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: un collaboratore scolastico;

3- al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero.

4- I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2 vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

5- I criteri per l'individuazione sono: disponibilità – rotazione su base alfabetica.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, inclusa la quota delle risorse relative al PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

- per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate; competenza personale dimostrata attraverso l'esperienza e i risultati positivi ottenuti; disponibilità a lavorare in team e a partecipare alla formazione, se necessaria;

- per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.

2. In caso di assenza prolungata del destinatario di un incarico, tale da pregiudicare l'esito, il dirigente scolastico ha facoltà di nominare un eventuale sostituto la cui prestazione sarà riconosciuta in proporzione alla durata dell'incarico assegnato.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Tutte le attività oggetto di formale incarico devono essere rendicontate mediante apposito registro e/o relazione.

5. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale assistente amministrativo, inclusa la quota delle risorse relative al PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

- Disponibilità dichiarata del singolo dipendente;

- Esperienza maturata nel settore, possesso di esperienze documentabili nei medesimi compiti, competenze certificate in relazione ai compiti (incarichi analoghi);

- Conoscenza del software di gestione e relativo percorso di formazione da specifico aggiornamento.

ca.

M. P. P.

6. I collaboratori scolastici impegnati in incarichi specifici sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

- Disponibilità dichiarata del singolo dipendente;
- Titolo di studio;
- Esperienza maturata nel settore;
- Possesso di esperienze documentabili nei medesimi compiti;
- Formazione specifica per l'incarico individuato.

Ove possibile e opportuno, si cercherà di ripartire l'incarico, l'attività o la prestazione tra i lavoratori che ne abbiano fatto richiesta e che dispongono dei requisiti per ottenerli.

7. Verifiche finali degli incarichi assegnati a tutto il personale ATA e relativa retribuzione

- Al termine dell'anno scolastico di riferimento, il dipendente individuato sottoscrive la dichiarazione di effettivo svolgimento;
- Tutti i compensi determinati su base forfetaria, in caso di assenze superiori a 30 gg. (escluse le ferie) saranno ridotti in misura proporzionale all'effettiva presenza in servizio sulla base di 300 gg. L'eventuale importo non corrisposto sarà ripartito proporzionalmente tra il personale su cui grava il carico di lavoro per la sostituzione;
- Tutti i compensi determinati su base forfetaria sono proporzionali alla durata del contratto.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

- Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
- Si concorda di consentire la fruizione delle fasce orarie di flessibilità prioritariamente alle seguenti categorie:
 - Personale con certificazione L.104/92 art. 3 c.3;
 - Personale che assiste familiare in condizione di grave disabilità;
 - Genitori di figli di età inferiore ad anni 6.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

- Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7;
- Il personale docente, educativo e ATA è disponibile a ricevere comunicazioni sincrone telefoniche e messaggistiche da canale ufficiale nei seguenti giorni e orari:
tutti i giorni di apertura della scuola, dalle ore 7:30 alle ore alle 18:30;
- È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile o per causa di forza maggiore.

Handwritten signature: M. P. ...

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, sulla base della nota MIM prot. n. 14852 del 01/10/2025, delle successive note di integrazione e delle economie, tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 78 c.8 CCNL 2019-2021	€ 34219,55
b) per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica	€ 964,77
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4797,38
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2795,05
e) per gli incarichi specifici dei soli collaboratori scolastici	€ 430,98
e) per retribuire la valorizzazione del personale scolastico	€ 9737,77
f) le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00
g) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3588,67

Art. 19 bis – Fondi finalizzati per progetti comunitari, nazionali, PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il D.S. si impegna a fornire:
 - a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
 - b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
 - c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività;
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interna, tenendo conto delle specificità professionali e dell'art. 15 del presente contratto.
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere, relativamente alla manifestazione di disponibilità, saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa;
4. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente;
5. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO


 Cas.
 M. P.

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine le risorse del FIS sono ripartite nella seguente percentuale: **75%** destinato alle attività del personale docente e **25%** a quelle del personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le risorse per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico. Tali risorse sono ripartite nella seguente percentuale: **75%** al personale docente, **25%** al personale ATA.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78.
3. Alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento, sono destinati ai sensi dell'art.78 c.7 lettera j Euro 2225,97. Le risorse sono destinate alle ore di formazione eccedenti le 40+40 ore effettuate dal personale docente; qualora le richieste fossero superiori alle risorse disponibili, verrà corrisposta una retribuzione forfettaria secondo quanto stabilito dalla contrattazione d'Istituto.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'ex art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. ORGANIZZAZIONE
 - b. PROGRAMMAZIONE
 - c. PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO
 - d. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si vedano schede tecnico/finanziarie allegate che costituiscono parte integrante del presente contratto.

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'M. P. K. M.' and the initials 'C.S.' are written above it.

ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.

Si vedano schede tecnico/finanziarie allegate che costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 25 – Obiettivi e Conferimento degli incarichi

1. Gli obiettivi del conferimento degli incarichi sono:
 - a. miglioramento della performance organizzativa perseguibile attraverso il conferimento dei seguenti incarichi da remunerare con somme a carico del fondo d'istituto: Staff dirigenziale; Referenti plesso/sedi; Referenti Commissioni strategiche per l'attuazione del PTOF, per l'inclusione e per il raggiungimento del successo formativo; coordinamento dei consigli di classe e interclasse;
 - b. arricchimento dell'offerta formativa grazie ai progetti di recupero, potenziamento, di plesso e d'istituto previsti dal PTOF.
2. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati da documentare anche tramite relazione scritta.

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, possono essere riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio. Tali prestazioni devono essere sempre formalizzate e autorizzate.

Art. 27 – Incarichi specifici

1. Le risorse disponibili per compensare l'intensificazione e gli incarichi specifici sono assegnate dal dirigente scolastico su proposta del DSGA, con l'obiettivo di migliorare la performance erogata mediante le attività di seguito riportate. Vengono conferite in regime di intensificazione e remunerate con somme a carico del fondo d'istituto e altre risorse disponibili, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - vigilanza alunni/e;
 - assistenza di base e ausilio materiale a favore degli alunni con disabilità;
 - intensificazione degli impegni di lavoro conseguenti ad assenze di colleghi e/o ad eventi legati alle attività scolastiche.
2. E' possibile ricorrere a prestazioni aggiuntive nel caso di attività straordinarie e non prevedibili.
3. Le prestazioni di cui al comma 2 dovranno essere sempre autorizzate dal DSGA e/o dal dirigente scolastico.

Si vedano schede tecnico/finanziarie allegate che costituiscono parte integrante del presente contratto.

CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 28 – Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al PTOF

Il dirigente scolastico predispose il Piano delle attività e assegna le cattedre, i posti, le classi, le sezioni e le attività tenendo conto dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto e dalle proposte formulate dal Collegio Docenti, nonché dalle diverse professionalità nella scuola e delle disponibilità

esprese dai singoli docenti. Tale piano è deliberato dal Collegio Docenti.

Ad ogni docente vengono assegnati insegnamenti o attività sia della quota nazionale del curriculum che di quella della scuola, salvo diversa disponibilità degli interessati e verificato il possesso di competenze e titoli adeguati.

Art. 29 – Criteri di assegnazione ai plessi e alle classi

In riferimento al Piano predisposto dal Collegio Docenti, ai criteri determinati dal Consiglio d'Istituto e per una adeguata funzionalità delle attività, le parti convengono sul rispetto dei seguenti criteri di assegnazione ai plessi e alle classi:

- a. Continuità didattica del personale a tempo indeterminato, comunque in relazione al buon funzionamento organizzativo-didattico
- b. In caso di posto disponibile, gli interessati possono presentare domanda scritta entro il 30 giugno, per l'assegnazione di classi specifiche. La richiesta sarà valutata dal Dirigente Scolastico;
- c. La continuità didattica non è ostativa qualora il dirigente scolastico ritenga di assegnare il docente ad un'altra classe, per motivazioni di ordine didattico o per specifiche situazioni debitamente motivate e documentate;
- d. Il Dirigente Scolastico assegna gli insegnanti in servizio ai plessi, alle classi, alle sezioni, agli ambiti e alle attività al primo Collegio Docenti nell'anno scolastico di riferimento o comunque in tempi brevi e congrui; l'assegnazione viene perfezionata ad organico completo.
- e. Eventuali modifiche sono possibili in relazione a sopravvenute esigenze organizzative e/o didattiche.
- f. Tenuto conto di quanto sopra, nell'assegnazione si dà la precedenza al personale beneficiario L.104/92 art. 3 c.3.
- g. In caso di più richiedenti si fa riferimento alla graduatoria d'istituto e, in caso di parità di punteggio, è data la precedenza al più anziano anagraficamente.

Art. 30 - Modalità di utilizzazione del personale ATA in rapporto al piano delle Attività

1. Il D.S.G.A., sentito il personale, propone il piano di lavoro delle attività A.T.A. per l'anno scolastico in corso. Esso viene formulato nel rispetto delle finalità e degli obiettivi della scuola e sarà adattato ai contenuti del P.T.O.F. Inoltre il piano comprende i seguenti aspetti:


- a. La prestazione - articolazione dell'orario di lavoro;
- b. La proposta di attribuzione degli incarichi di natura organizzativa;
- c. L'individuazione e la tipologia di incarichi specifici;
- d. L'intensificazione di prestazioni lavorative e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo;
- e. Le attività di formazione.

2. Il D.S.G.A. individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base dei criteri indicati nel presente contratto. La ripartizione delle mansioni viene effettuata in modo equo tra il personale risultante in organico.

Essendo il personale ATA titolare dell'Istituto, per l'assegnazione della sede ai Collaboratori Scolastici si procederà secondo l'ordine indicato dai seguenti criteri:

- Continuità nella sede occupata nell'anno precedente dal personale a tempo indeterminato, fatti salvi incarichi specifici ed effettiva disponibilità di posto;
- Tale criterio potrà essere derogato in considerazione di sopravvenute necessità organizzative anche legate al completamento dell'organico;
- Richiesta degli interessati: il personale a tempo indeterminato farà richiesta di attribuzione di sede diversa rispetto a quella di assegnazione; essa dovrà pervenire entro il 30 giugno per l'anno successivo, sarà valutata dal DSGA e solo successivamente sottoposta al dirigente scolastico per l'eventuale approvazione.

In caso di più richiedenti per il medesimo posto, si terrà conto di:



- Eventuali incompatibilità (personali, relazionali, ambientali) per garantire il migliore funzionamento del servizio;
- Graduatoria d'istituto; in caso di parità di punteggio, è data la precedenza al più anziano anagraficamente.

Art. 31 - Criteri per la fruizione dei permessi ai sensi dell'art.67 e art. 69 CCNL IR 2019-21

Al fine di garantire sia la migliore organizzazione del servizio, sia il diritto alla fruizione dei permessi, il dipendente produce richiesta almeno 5 giorni prima della data di fruizione, salvo comprovati casi di urgenza.

Art. 32 - Criteri per la fruizione di permessi per aggiornamento e formazione

- La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per tutto il personale, oltre che un dovere per l'Amministrazione. Saranno applicate le disposizioni ministeriali previste nella Legge 107/2015.
- Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da Enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite massimo di 18 ore per l'anno scolastico in corso, salvo diverse disposizioni, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali e ai compiti previsti dal piano annuale delle attività
- Il personale DOCENTE ha diritto ad usufruire, con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della vigente normativa sulle supplenze brevi, di n. 5 giorni nel corso dell'anno scolastico, per partecipare ad iniziative di formazione, attivate dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, dalle Istituzioni Scolastiche in rete, da singoli Istituti Scolastici, dagli Enti accreditati.
- Anche al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione vanno riconosciute le stesse opportunità.
- Nella scuola, il personale esercita diritto alla formazione anche nella forma dell'autoaggiornamento, individuale o di gruppo, purché l'attività sia inserita nel piano triennale deliberato dall'istituzione scolastica.
- I contenuti dell'attività di formazione devono riguardare le priorità indicate nel piano di formazione dei docenti, delineato e concordato nell'ambito della Rete di scopo territoriale.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34– Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35– Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

ES.
G. A. M.
M.

PARTE ECONOMICA - QUANTIFICAZIONE E PROPOSTA DI UTILIZZO F.M.O.F. A.S. 2025/2026

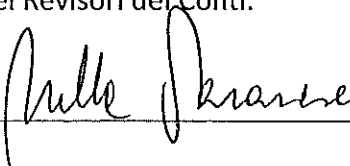
Per la parte economica, si allegano le tabelle riepilogative in formato Excel relative alla distribuzione del FIS, sia del personale Docente che del personale ATA.

Compatibilità Finanziaria

Ai sensi delle disposizioni vigenti, il presente contratto, corredato dalle relazioni del D.S. e D.S.G.A., verrà sottoposto a certificazione di compatibilità finanziaria a cura dei Revisori dei Conti.

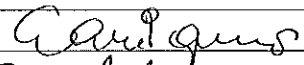
PER LA PARTE PUBBLICA:

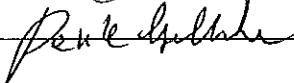
Il Dirigente Scolastico pro-tempore *Nella Varanese*



PER LA PARTE SINDACALE RSU di Istituto

CISL Prof.ssa *Beraldo Veronica*
CISL Ins. *Pagnossin Elena*
SNALS Prof. *Osellame Davide*





PER LE OO.SS. TERRITORIALI

SNALS Confsal

ANIEF

CISL Scuola

GILDA

UIL SCUOLA RUA

TVIC81400N - A6CCD48 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001263 - 05/02/2026 - II.10 - U

I.C. VOLPAGO DEL MONTELEO		DISTRIBUZIONE BUDGET 2025/2026 (NOTA MIUR 14582 01/10/2025)	
FONDO DI ISTITUTO	BUDGET	(di cui)	per compensi formazione docenti)
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	34.219,55		
INDENNITA' DIREZIONE DSGA SOSTITUTO	4.240,50		
TOTALE FIS	661,60		
FONDO VALORIZZAZIONE MERITO (BONUS DOCENTE E ATA)	29.317,45		
	9.737,77		

	PERCENTUALI	DIVISIONE	NOTA MIM 6/12	ECONOMIE	TOTALE	STORNO	TOTALE
FIS COMPENSI FORMAZIONE DOCENTI							
FIS DOCENTI	75,00	21.988,09		2.144,72	24.132,81	1.003,42	25.136,23
FIS ATA	25,00	7.329,36		714,90	8.044,26		8.044,26
TOTALE FIS	100,00	29.317,45	-	2.859,62	32.177,07		33.180,49
FONDO VALORIZZAZIONE MERITO (BONUS DOCENTE)	75,00	7.303,33			7.303,33		7.303,33
FONDO VALORIZZAZIONE MERITO (BONUS ATA)	25,00	2.434,44			2.434,44		2.434,44
TOTALE VALORIZZAZIONE MERITO	100,00	9.737,77	-	0,00	9.737,77		9.737,77
FUNZIONI STRUMENTALI		3.727,56	149,68		3.877,24		3.877,24
FUNZIONI STRUMENTALI (QUOTA ASSEGNAZIONE ULTERIORE INDENNITA' SOSTITUZIONE DSGA NOTA 65460 16/12/2025)			920,14		920,14		920,14
INCARICHI SPECIFICI ATA		2.655,61	139,44		2.795,05		2.795,05
INCARICHI SPECIFICI CS ASS DISABILI			430,98		430,98		430,98
ART. 9 AREE A RISCHIO							
AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA		964,77		1.003,42	1.968,19	1.003,42	964,77
TOTALE MOF DISPONIBILE ALLA CONTRATTAZIONE		46.403,16	1.640,24	3.863,04	51.906,44		51.906,44
INDENNITA' DIREZIONE DSGA		4.240,50			4.240,50		4.240,50
INDENNITA' DIREZIONE DSGA SOSTITUTO		661,60			661,60		661,60
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - QUOTA VARIABILE 2023/24			350,00		350,00		350,00
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - QUOTA FISSA 01/01/2022 - 31/08/2024 2023/24			846,25		846,25		846,25
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - QUOTA VARIABILE UNA-TANTUM 2025/2026			337,48		337,48		337,48
ASSEGNAZIONE AGGIUNTIVA INCARICHI SPECIFICI A.S. 2024/2025 (NOTA 30322 18/11/2025)			169,62		169,62		169,62
COMPENSO PASSWEB (EREDI PIETROBONI NOTA 56131 06/12/2025)			226,07		226,07		226,07
ORE ECCEDENTI DOCENTI		2.248,02	550,03	790,62	3.588,67		3.588,67
TOTALE MOF		53.553,28	4.119,69	4.653,66	62.326,63		62.326,63

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale	34,60
Determinazione parte variabile a carico FIS	Organico di Diritto Doc. e ATA	99
Art. 3 Seq. ATA ridefinita dal 1/9/2024	Totale spettante	3.415,60
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)		825,00
Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente		4.240,60
ID DSGA - Quota Fissa (vecchio 1984,20)	2.764,20	Differenziale quota fissa spett. al DSGA incaricato 1.714,20
CIA dell'AA sostituto (vecchio 961,20)	1.050,00	DSGA F. 5.851,00
	gg di sostituzione previsti per AA sostituto	40 661,60
	TOTALE DA ACCANTONARE PER DSGA E SOSTITUTO DSGA	4.902,10 €

MS *Pa. Min*

al.

IC VOLTAPAGO DEL MONTELLO				TOTALI
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA A.S. 2025/2026				
TOTALE FIS DA RIPARTIRE		€ 32.439,56		
Descrizione attività - Personale docente	IMPORTO SINGOLO 2025/2026	unità	TOTALE	
COLLABORATORI DEL DS				
I Collaboratore D.S.	€ 2.900,00	1	€ 2.900,00	
II Collaboratore D.S.	€ 2.040,00	1	€ 2.040,00	
Referente sede Primaria Volpago	€ 980,01	1	€ 980,01	
Referente sede Primaria Venegazzù	€ 980,01	1	€ 980,01	
Referente sede Infanzia	€ 980,01	1	€ 980,01	
Referente sede Secondaria	€ 980,01	1	€ 980,01	
TOTALE	€ 8.860,04	460	€ 8.860,04	€ 8.860,04
ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO				
	IMPORTO SINGOLO 2025/2026	unità	TOTALE	
Coordinatori scuola media - (classi I e II)	€ 350,00	10	€ 3.500,00	
Coordinatori scuola media - (classe III)	€ 370,00	5	€ 1.850,00	
Coordinatori scuola primaria - (6)	€ 110,00	6	€ 660,00	
Segretari Scuola Primaria (6)	€ 70,00	6	€ 420,00	
Segretari Consigli di Classe - (15)	€ 100,00	15	€ 1.500,00	
Coordinatori dipartimento (8)	€ 110,00	8	€ 880,00	
Referente bullismo (1)	€ 150,00	1	€ 150,00	
Referente benessere (1)	€ 150,00	1	€ 150,00	
Referente outdoor (1)	€ 150,00	1	€ 150,00	
Referente Invalsi primaria (1)	€ 150,00	1	€ 150,00	
Referente Rete 0/6 (1)	€ 150,00	1	€ 150,00	
Tutor docente neoimmesso (1)	€ 100,00	1	€ 100,00	
Referente Ed. civica (1)	€ 330,00	1	€ 330,00	
Animatore Digitale (1)	€ 313,30	1	€ 313,30	
Team Digitale (3)	€ 180,00	3	€ 540,00	
Referente Internazionalizzazione (1)	€ 150,00	1	€ 150,00	
Referente uscite didattiche (1)	€ 100,00	1	€ 100,00	
TOTALE	€ 11.093,30	576	€ 11.093,30	€ 11.093,30
INCARICHI IN ALTRE ATTIVITA' DELIBERATE PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF				
	2025/2026	ore	totale ore *19,25	
Progetti con ore frontali		157	€ 6.044,50	
Progetti con ore funzionali		48	€ 924,00	
<small>FORNITORE PERSONALE SCOLASTICO ART. 76 C.1, lett. j. SE LA RICERCA DEVE ESSERE superiore al numero di ore disponibili, esse verranno rimborsate pro rata</small>		115	€ 2.225,97	
totale	€ 9.194,47	0	€ 9.194,47	€ 9.194,47
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO				
		ORE	totale ore *19,25	
Commissione Internazionalizzazione (3)	6 ore a testa	18	346,50 €	
Commissione Orientamento e continuità (4)	9 ore a testa	36	693,00 €	
Commissione bullismo (3)	6 ore a testa	24	462,00 €	
Commissione background migratorio (3)	6 ore a testa	18	346,50 €	
Commissione outdoor (4)	6 ore a testa	24	462,00 €	
Commissione Didattica (4)	6 ore a testa	24	462,00 €	
Commissione Inclusione (3)	9 ore a testa	27	519,75 €	
totale	€ 3.291,75	171	3.291,75 €	3.291,75 €
TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE				32.439,56 €
FUNZIONE STRUMENTALE				
INCLUSIONE (2)	€ 959,48		ASSEGNAZIONE ED INTEGRAZIONE	
ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO (1)	€ 959,47		ASSEGNAZIONE ED INTEGRAZIONE	
ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (1)	€ 959,48		ASSEGNAZIONE ED INTEGRAZIONE	
PTOF RAV RENDICONTAZIONE (2)	€ 959,48		ASSEGNAZIONE ED INTEGRAZIONE	
SUPPORTO TECNOLOGIE INFORMATICHE (1)	€ 959,47		ASSEGNAZIONE ED INTEGRAZIONE	
TOTALE	€ 4.797,38		ASSEGNAZIONE ED INTEGRAZIONE	€ 4.797,38
ASSEGNAZIONI A.S. 2025/2026				
PROGETTO AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO - ART. 9				
ORE ECCEDENTI (nota MIM + economia 790,62 + nuova MIM 550,03)	€ 3.588,67		€ 3.588,67	€ 3.588,67
PRATICA SPORTIVA (nota MIM)	€ 964,77		€ 964,77	€ 964,77
TOTALE FIS DOCENTI DA RIPARTIRE				
€ 32.439,56				
TOTALE FIS DOCENTI ripartito avanzi				
€ 0,00				
TOTALE MOF DOCENTI				41.790,89

ES.

[Handwritten signature]

ES
Mr. P. ...

2.795,02 € tetto cs

DISCIPLINA DEL FONDO PERSONALE ATA	
FONDO ISTITUTO - ASSEGNAZIONE CORRENTE	€ 7.229,36
FONDO ISTITUTO - ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	€ 714,90
FONDO ISTITUTO - TOTALE	€ 8.044,26
FONDO VALORIZZAZIONE	€ 2.434,44
TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE	€ 10.478,70
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 3.226,03
TOTALE DISPONIBILE DA RIPARTIRE PER IL PERSONALE ATA	€ 13.704,73

TOTALE DA RIPARTIRE PER IL PERSONALE ATA	
PERSONALE AMMINISTRATIVO	€ 10.478,70
PERSONALE SCOLASTICI	€ 3.226,03
TOTALI	€ 13.704,73

ATTIVITA' DA RETRIBUIRE AL PERSONALE ATA RELATIVE AL PTOF	
PERSONALE AMMINISTRATIVO	€ 973,78
PERSONALE SCOLASTICI	€ 3.217,70
TOTALI	€ 4.191,48

DESCRIZIONE	N. ORE	IMPORTO ORARIO	FORFAIT	TOTALE ORE	TOTALE
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	5	€ 15,95	€	€ 797,50	€ 797,50
COLLABORAZIONE A PROGETTI	1	€ 30	€	€ 478,46	€ 478,50
SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	5	€ 15,95	€	€ 717,75	€ 717,75
INTENSIFICAZIONE ATTIVITA' LAVORATIVA	4	€	€ 305,00	€	€ 1.273,99
VALORIZZAZIONE	5	€	€ 973,78	€	€ 3.217,70
TOTALE				€ 3.217,70	€ 4.191,48

COLLABORATORI SCOLASTICI	
PERSONALE COINVOLTI	€ 1.460,66
PERSONALE COINVOLTI	€ 4.826,56
TOTALI	€ 6.287,22

RIEPILOGO TABELLE PRECEDENTI PROFILO PER PROFILO: FIS + VALORIZZAZIONE	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 4.191,48
COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 6.718,20
TOTALE	€ 10.909,73
INCARICHI SPECIFICI	€ 2.795,02
TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE + INCARICHI SPECIFICI	€ 13.704,73

ASSEGNAZIONI AGGIUNTIVE UNA-TANTUM	
ASSEGNAZIONE AGGIUNTIVA INCARICHI SPECIFICI A.S. 2024/2025 (NOTA 30322 13/11/2025)	€ 169,62
COMPENSO PASSWER (EREDI PIETROBONI NOTA 56131 06/12/2025)	€ 226,07
TOTALE ATA	€ 395,69
INDENNITA' DIREZIONE DSGA	€ 2.360,50
INDENNITA' DIREZIONE DSGA SOSTITUITO	€ 65,60
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - QUOTA VARIABILE 2023/24	€ 350,00
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - QUOTA FISSA 01/01/2022 - 31/08/2024 2023/24	€ 846,25
INDENNITA' DIREZIONE DSGA - QUOTA VARIABILE UNA-TANTUM 2025/2026	€ 337,48
TOTALE DSGA	€ 6.435,83
TOTALE MOF ATA	€ 20.536,25

DISCIPLINA DEL FONDO PERSONALE ATA

FONDO ISTITUTO - ASSEGNAZIONE CORRENTE	€	7.329,36
FONDO ISTITUTO - ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	€	714,90
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE	€	2.434,44
INCARICHI SPECIFICI ATA	€	2.795,02
nota mim cs solo	€	430,98
TOTALE DISPONIBILE PER IL PERSONALE ATA + nota mim	€	13.704,70

FONDO ISTITUTO - ASSEGNAZIONE CORRENTE	€	7.329,36
FONDO ISTITUTO - ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	€	714,90
TOTALE DISPONIBILE DA RIPARTIRE PER IL PERSONALE ATA	€	8.044,26

PERCENTUALE RIPARTIZIONE	PROFILO PROFESSIONALE	RIPARTIZIONE FIS	FIS	INC. SPECIFICI	VALORIZZAZIONE
40,0	AA	3.217,70 €	3.217,70 €	1.118,01 €	973,78 €
60,0	CS	4.826,56 €	4.826,56 €	1.677,01 €	1.460,66 €
100,0	TOTALE	8.044,26 €	8.044,26 €	2.795,02 €	2.434,44 €
TOTALE DISPONIBILE DA RIPARTIRE PER IL PERSONALE ATA					13.273,72

INCARICHI SPECIFICI PER IL PERSONALE ATA (ART. 54)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE	COMPENSO A FORFAIT
AREA DIDATTICA (1 unità)	384,14 €
AREA CONTABILITÀ (1 unità)	184,14 €
AREA PERSONALE (2 unità)	549,71 €
TOTALE	€ 1.117,99

COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE	COMPENSO A FORFAIT
ATTIVITÀ FUNZIONALE PLESSI	838,53 €
ATTIVITÀ FUNZIONALE ALL'ISTITUTO - SEDE CENTRALE	838,53 €
nota mim 6 dicembre	430,98 €
TOTALE	€ 2.108,04

RIEPILOGO TOTALI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€	1.117,99
COLLABORATORI SCOLASTICI	€	2.108,04
TOTALE	€	3.226,03